

Bruno Gröning

# *Rivoluzione nella medicina*



Riabilitazione di un incompreso

UNA DOCUMENTAZIONE MEDICA  
SULLA GUARIGIONE PER VIA SPIRITUALE

Dr. med. Matthias Kamp

# **Rivoluzione nella medicina**



Bruno Gröning

# Rivoluzione nella medicina

Riabilitazione di un incompreso

UNA DOCUMENTAZIONE MEDICA  
SULLA GUARIGIONE PER VIA SPIRITUALE

DR. MED. MATTHIAS KAMP

---

Circolo degli Amici di Bruno Gröning



Questo libro è un esemplare non in vendita del circolo degli amici  
di Bruno Gröning ceduto in cambio di un'offerta libera.

1. edizione 2010

© Kreis für natürliche Lebenshilfe e.V.  
Haidauer Str. 6  
93107 Thalmassing  
Germania

Internet: [www.bruno-groening.org/italiano](http://www.bruno-groening.org/italiano)

L'opera è completamente protetta dai diritti d'autore. Qualsiasi utilizzazione  
è vietata senza l'autorizzazione del Circolo per l'aiuto naturale nella vita e.  
V. (Kreis für natürliche Lebenshilfe e.V.). Ciò vale in special modo per la  
riproduzione, la traduzione, la ripresa cinematografica come pure per la  
memorizzazione e la rielaborazione in sistemi elettronici.

ISBN 978-3-86769-135-2 italienisch

Edizione originale tedesca:  
Bruno Gröning – Revolution in der Medizin  
ISBN 978-3-933344-69-4 deutsch

Ich bin nichts, der Herrgott ist alles,  
Ich will weder Geld noch Gold,  
Was ich will und kann allen  
Menschen helfen und heilen.  
Wer den Herrgott verkleumdet  
ist es nicht wert gehalten  
zu werden.  
Der größte Arzt aller Menschen  
ist und bleibt unser Herrgott.

Gräfelting, den 8. XII 49.

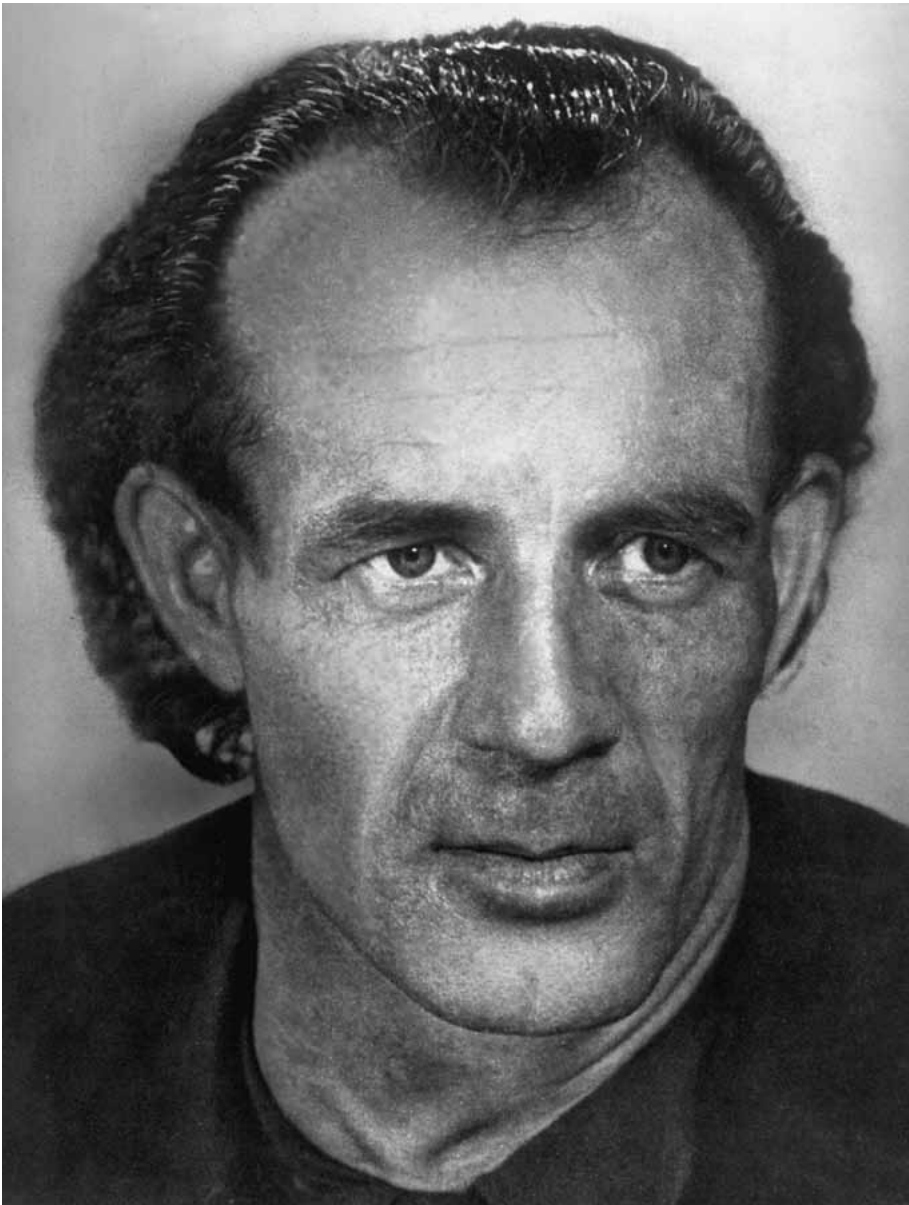
Gröning

Io sono un nulla, Dio è tutto.  
Non voglio né soldi né oro,  
ciò che io voglio e posso,  
è aiutare e guarire tutti gli uomini.  
Chi calunnia il Signore  
non è degno di essere aiutato.  
Il medico più grande di tutti gli uomini  
è ora e sempre nostro Signore.

Gröning

Gräfelting, 8 XII 1949





Bruno Gröning (1906 – 1959)





## Indice

<b>Prefazione</b>	13
Discorso di Bruno Gröning Del 31.8.1949, al Traberhof Rosenheim	16
<b>1. L'incompreso</b>	19
L'inguaribile non esiste	19
Il miracolo di Herford	24
<b>2. Il personaggio Bruno Gröning</b>	27
Un bambino particolare	27
Una vita lavorativa polivalente	32
Il difficile matrimonio	33
Guerra e prigionia	35
“Io sono soltanto un piccolo servo di Dio”	37
L'esercito dei sofferenti	41
“Era un uomo che amava veramente Dio”	48
“Io non sono altro che un uomo rimasto allo stato veramente naturale”	49
I giudizi di medici competenti	54
Un certificato di buona condotta per Bruno Gröning	59
<b>3. L'insegnamento di Bruno Gröning</b>	63
La scienza ha davvero scoperto il segreto di Bruno Gröning?	63
Secondo Bruno Gröning l'esistenza di Dio è una realtà	64
L'assorbimento dell'energia creatrice	66
Lo Heilstrom: suggestione o energia guaritrice? –Il fattore “X” nell'attività di Bruno Gröning	67
Le “Regelungen” – una purificazione del corpo?	72
L'importanza dei pensieri nel “processo di Regelung”	77
Il potere dei pensieri	79
Parlare della malattia – un grande pericolo per la guarigione	84
Vera compassione invece di commiserazione	87
Basta con il pettegolezzo!	88
La disciplina del pensiero come accesso alla luce divina	91

Dare ascolto a Dio e non agli uomini – Questa è la via per ritrovare la sensibilità	92
L'insegnamento di Bruno Gröning – un cammino verso Dio?	101
Riassunto	104
Il bene e il male – la battaglia sacra nell'animo umano	105
Il tempo	119
“Confida e credi: aiuta e guarisce la forza divina”	120
L'amore, legge fondamentale della vita	127
<b>4. L'operato di Bruno Gröning</b>	<b>131</b>
Herford e Traberhof – l'opera guaritrice su migliaia di persone	133
Verso un operato ordinato	141
I limiti dell'operato	143
Come avvengono le guarigioni?	150
Le guarigioni a distanza	158
La misconosciuta grandezza dello spirito	165
I piani più elevati dell'essere	172
Oggetti caricati	186
<b>5. Opposizioni e forze contrarie</b>	<b>193</b>
Il divieto di effettuare guarigioni	194
La lotta per ottenere l'autorizzazione di effettuare guarigioni	201
I collaboratori “disinteressati”	218
La vendetta degli ex manager	228
Le “rivelazioni” del conte Soltikow	249
Condannato innocente	255
<b>6. La strada sbagliata della medicina moderna</b>	<b>259</b>
Il sistema finisce in un vicolo cieco	260
Sperimentazione sugli animali: milioni di sofferenze al servizio della “salute”	273
L'ingegneria genetica – il passo nell'abisso	282
L'oppressione dello spirito	297
Bruno Gröning nell'ottica della medicina	308
Rivoluzione nella medicina	314

---

<b>7. Il dolore non riconosciuto – il calvario di un incompreso</b>	319
L'occasione dell'umanità	319
Una missione dolorosa	326
La morte non esiste	349
<b>8. L'opera di Bruno Gröning oggi</b>	357
Il Circolo degli Amici di Bruno Gröning – un'opera d'amore per il prossimo	358
<b>9. Testimonianze di guarigione documentate</b>	369
Guarigione da lesioni al cervello	
Susanne Weidig (26)	369
Guarigione da poliartrite cronica	
Dagmar de Meester (34)	378
Guarigione da affezione intestinale congenita	
Raimund Schreiber (1)	383
Guarigione da debolezza di udito	
Jürgen Böhlendorf (54)	388
Guarigione da asma bronchiale e da allergie	
Anne-Marie Schwabe (49)	391
<b>Annesso</b>	
Conferenza di Bruno Gröning (1957)	397

---

### *Spiegazioni*

*Heilstrom* (Pronuncia: hail-strom)

Così chiamava Bruno Gröning la forza spirituale che porta la guarigione.

*Einstellen* (Pronuncia: Ain-stellen)

L'uomo si sintonizza per ricevere la forza divina e la assorbe in sé.

*Regelungen* (Pronuncia: Re-ghe-lun-ghen)

La ricezione della forza mette in moto un processo di purificazione nel corpo, che si può manifestare anche provocando dei dolori. Il corpo viene ripulito dalla malattia. Bruno Gröning chiamava questo processo *Regelung* (plurale: *Regelungen*).

---

## Prefazione

Un numero sempre maggiore di persone che non trovano la guarigione con la medicina tradizionale, cercano altre strade per recuperare la salute. Si assiste non solo a un crescente interesse per la medicina naturale; anche la guarigione per via spirituale, un tema rimasto tabù per tanti anni nei dibattiti pubblici, trova ora un grande interesse. D'altra parte si riscontrano nei media ancora posizioni negative su questo tema le quali, senza fare le dovute distinzioni con i singoli casi che le hanno originate, mettono in discussione in maniera generale il fenomeno stesso della guarigione spirituale.

I molti pareri espressi, spesso in forma polemica, da persone inesperte sull'argomento, ne rendono urgentemente necessaria una presentazione imparziale. La crisi che sempre più si evidenzia nel sistema sanitario, alle prese con costi sempre più elevati e un numero crescente di ammalati, non lascia spazio a discussioni ideologiche ma, nell'interesse degli stessi ammalati, richiede azioni decise da parte dei responsabili.

Seguendo il principio "Chi guarisce ha ragione", alla fine degli anni '50 duecento ospedali inglesi del Servizio della Sanità Nazionale aprirono le loro porte alla guarigione per via spirituale. Oggi circa 1800 ospedali permettono l'accesso ai guaritori spirituali. Con una chiara presa di posizione, l'Ordine dei medici britannici ha già ammesso da decenni, che "con la guarigione spirituale sono stati raggiunti dei successi che non possono essere spiegati con la scienza medica."

Al contrario della Gran Bretagna, la Germania sembra una nazione in via di sviluppo per quanto riguarda l'utilizzo della guarigione per via spirituale da parte sia delle cerchie governative sia dell'insegnamento tradizionale. La nozione di guarigione spirituale non è menzionata nella legislazione tedesca. Il guaritore spirituale in quanto tale non è giuridicamente riconosciuto. Persino la collaborazione tra medico e naturopata, e tra medico e guaritore spirituale nella Repubblica Federale è vietata dalle norme deontologiche professionali. Siccome per molti esponenti dell'establishment medico, l'influenza di una forza guaritrice invisibile sull'organismo umano è inconcepibile dal punto di vista razionale, rimane difficile superare il limitato orizzonte dell'insegnamento tradizionale.

Se nella Germania degli anni '90 ci sono ancora forti resistenze, pregiudizi e mancanza di informazione sul tema della guarigione spirituale, immaginiamo quali grandi difficoltà ha dovuto superare Bruno Gröning (1906 – 1959) per le prodigiose guarigioni che avvennero nella Germania degli anni '50.

L'ignoranza, l'invidia, i pregiudizi ideologici e la spaventosa superficialità delle indagini, hanno fornito ai media un'immagine di quest'uomo, in lampante contrasto con le dichiarazioni contenute in gran numero di testimonianze dell'epoca, valutazioni specialistiche (vedi Cap. 2) e resoconti di guarigioni, di cui mi sono servito per scrivere questo libro. In più è stato possibile avere diversi colloqui personali con testimoni di allora.

Nel corso delle mie ricerche, non ho solo raggiunto una più profonda comprensione della natura della guarigione spirituale, ma mi sono pure apparsi sempre più chiaramente i retroscena delle forti resistenze istituzionali contro questa antichissima e primitiva forma di guarigione. Ho capito per quale motivo un uomo come Bruno Gröning, che rappresentava in modo radicale la conoscenza soffocata del potere dello spirito e che portava la guarigione gratuita a migliaia di persone dichiarate inguaribili dal sistema tradizionale, era un pericolo per le correnti della società che fondavano il proprio potere sull'ignoranza e sulla sofferenza della popolazione.

La scienza medica, la fatale connivenza tra industria farmaceutica, medicina e istituzioni sociali, ma pure le grandi chiese, sono responsabili delle innumerevoli sofferenze dei giorni nostri, per essersi avvalse di informazioni tendenziose.

Lo spunto per scrivere questo libro è dovuto dopotutto al fatto che le guarigioni non sono accadute soltanto ai tempi di Bruno Gröning, ma accadono ancora oggi. Con il solo aiuto del suo insegnamento, le guarigioni avvengono in misura crescente perfino in casi di gravi affezioni organiche. Oltre ai rapporti di guarigione dell'epoca di Bruno Gröning, ho esaminato più di mille relazioni relative a guarigioni ed aiuti ottenuti ai nostri giorni. Per alcune guarigioni veramente straordinarie, esistevano conferme mediche.

In un'epoca davvero "malsana", mi sono potuto convincere come medico, che l'insegnamento di Bruno Gröning ha aperto una possibilità di guarigione a cui non avrei mai creduto. Persino ammalati dichiarati inguaribili dalla medicina tradizionale, possono avere accesso con questo insegnamento ad una benefica forza guaritrice che non conosce la parola "incurabile".

Ho scritto questo libro sentendomi responsabile verso queste persone in qualità di medico.

Ma esorto pure i miei colleghi ad essere più responsabili nei confronti dei loro pazienti diventando consapevoli della necessità di un autentico aggiornamento. Li esorto inoltre a liberarsi dalla limitatezza dogmatica di una "medicina scolastica" esclusivamente orientata al corpo, per diventare dei veri medici. Solo quando essi impareranno a non mettersi più contro ma piuttosto a collaborare con il medico

più grande di tutti gli uomini, che Bruno Gröning chiamava Dio, si potranno liberare dalla “zona d’ombra della medicina” e diventare medici autentici.

Il successo ottenuto da tutti i medici che hanno osato fare questo passo, trasmette un messaggio inequivocabile.

Matthias Kamp

“Credo che la guarigione con metodi spirituali, e dunque senza uso di tecniche materiali, abbia in futuro delle possibilità insospettate. Credo che, a poco a poco, il vostro ambito di competenza andrà oltre a quello che oggi, a torto o a ragione, definiamo come ‘funzionale’, per abbracciare anche l’intero organismo. Vedo risplendere di fronte a me l’aurora di una nuova era nella quale certe operazioni chirurgiche, come ad esempio quelle sui tumori, saranno considerate un lavoro di rappezzatura, e ci si renderà conto, pieni di orrore, come mai una volta sia stata possibile una conoscenza così limitata dei metodi di cura. Allora ci sarà a mala pena spazio per le cure tradizionali. Sono lungi dallo screditare in qualche modo la medicina moderna e la chirurgia. Nutro al contrario una grande ammirazione per entrambe. Tuttavia ho potuto dare un’occhiata alle enormi energie che si trovano all’interno della persona, provenienti da una sorgente esterna, e che sotto certe condizioni fluiscono in lei; energie che possono essere definite solo come divine. Forze che non solo possono guarire disturbi funzionali, ma anche disturbi organici, che poi sono solo espressioni concomitanti di disturbi psico-spirituali.”

Prof. Dr. Carl Gustav Jung



## **Discorso di Bruno Gröning** **Del 31.8.1949, al Traberhof Rosenheim**

“Miei cari, sorelle e fratelli!

Già da anni voi tutti cercate aiuto, e tutti voi desiderate da anni la salute, che da tempo avete perso. So che arrivano persone qui e ovunque, ovunque vado, ovunque mi trovo, che dappertutto è la stessa cosa. Ognuno cerca aiuto, ognuno cerca la guarigione. Con questo non voglio dire che i medici, che probabilmente hanno fatto tutto il possibile per aiutarvi, siano degli incapaci perché non sono stati in grado di guarirvi. No, i medici hanno fatto del loro meglio per aiutarvi. Ma per i medici non è possibile aiutare tutti secondo le aspettative di ognuno.

Una cosa va però detta, e cioè che l'unico medico ad essere il medico di tutti gli uomini, è solo Dio.

Da millenni l'uomo si è allontanato dalla natura, dalla fede in Dio. Ognuno ha creduto di poter contare su sé stesso: ‘Noi ora siamo su questa terra, facciamo come vogliamo, e sappiamo sicuramente arrangiarci’, così pensavano tutti. Ma io vi dico che nessuno può essere aiutato senza Dio. Egli è e rimane l'unico Padre nostro, Lui solo è il più grande medico di tutti gli uomini!

E chi crede di poter sfuggire alla natura che Dio ha creato qui così bella per noi uomini, vada dove vuole. Si è creduto che l'uno potesse distinguersi dall'altro, volgendo le spalle alla natura per salire i gradini della cultura. Ecco, è tutto qui l'errore. Ciò che manca all'uomo è la natura, il ritorno a Dio, il ritorno alla fede in Dio, il ritorno dell'uomo alla fede nel bene.

Io non chiedo a quale religione, a quale nazione appartenga il singolo. La cosa più importante è che porti il Signore nel suo cuore. Chi però, ha perso la fede e vuole ottenere l'aiuto di Dio, deve di nuovo ritrovare la fede in Lui. A chi ha trovato la via e crede, a chi si sente in obbligo di seguire alla lettera questa fede, a questi sarà dato l'aiuto.

Ho sempre spiegato a tutti che chi ha trovato la via che porta a me, deve lasciare la paura e soprattutto i soldi a casa [...]. Vi prego di rinunciare a raccontarmi singolarmente le vostre sofferenze [...].

Vi devo confessare una cosa, e voi pure potrete confermarla: prima gli ospedali non erano così pieni. Oggi non si può più parlare di ospedali e di abitazioni, ma solo di ospedali. Poiché in ogni casa dove la gente crede di stare bene, ci sono degli ammalati. Questa situazione deve finire e ora stiamo facendo il possibile per

porvi rimedio. Vi informo che molti medici si sono dichiarati pronti a collaborare con questa divina opera.

Sarei felice se essi si mettessero completamente a disposizione affinché le persone possano essere aiutate e curate. Allora avrà fine non solo la sofferenza di un popolo, ma di tutti i popoli e di tutta l'umanità.

La parola egoismo è nota a tutti. Una sola volta nella sua vita l'uomo deve poter essere egoista, e cioè quando si riappropria del bene perduto, la salute [...].

Solo non tenetevi stretta la vostra malattia, non pensateci costantemente, ma lasciatela andare. Chiedetevi, cosa sta succedendo nel mio corpo [...].?

Io non posso fare nulla fino a quando non vi sentirete personalmente toccati, fino a quando non raggiungete lo stato per ricevere l'aiuto di Dio: allora avverrà nel nome di Dio.”



---

# Capitolo 1

## L'incompreso

### L'inguaribile non esiste

Nella Germania del dopoguerra su nessuno è stato scritto tanto come su Bruno Gröning. Subito dopo la notizia dei primi successi di guarigione avvenuti a Herford in Westfalia nel marzo del 1949, il suo nome era sulla bocca di tutti. Egli attirava migliaia di persone che – colpite dalla guerra nell'anima e nel corpo, in gran parte abbandonate dal sistema medico convenzionale – vedevano in lui la loro ultima speranza. Parlava di Dio come del più grande medico, non solo al Traberhof di Rosenheim, ma anche in molti altri luoghi della Germania dove – come riportava un giornale - “scene bibliche” diventavano realtà.

La ragione è subito portata ad interpretare fatti del genere come favole, perché non rientrano nei comuni modelli ideologici; eppure i fatti parlano un'altra lingua. Non solo allora, ma anche ai nostri giorni, più di 30 anni dopo la morte di Bruno Gröning, avvengono guarigioni tramite il suo insegnamento, anche se inspiegabili dal punto di vista medico.

Data l'attuale catastrofica situazione del sistema sanitario, diventa sempre più urgente esaminare questi avvenimenti senza pregiudizi. Chi pone al primo posto delle proprie priorità le comodità personali, la vanità e il proprio portafoglio, e perciò nega la sorprendente possibilità della guarigione per via spirituale secondo il detto millenario “ciò che non è possibile, non può esistere”, agisce in modo irresponsabile.

Ma è altresì urgente fare chiarezza nel campo quasi impenetrabile della “guarigione per via spirituale” per separare i chicchi buoni dalle erbacce. Fare delle generalizzazioni, nel senso di concludere ad una disapprovazione generale in base a certe esperienze negative, è un segno di mancanza di coerenza nel condurre la verifica. Ovunque ci si può imbattere in ciarlatani che vogliono trarre profitto personale dalla sofferenza del prossimo. Nessuna approvazione medica, nessun riconoscimento come guaritore da parte dello stato, possono garantire un'adeguata protezione da questo pericolo. Essere dei creduloni è sempre fuori luogo e può avere anche pesanti conseguenze per le persone ammalate. Sono dunque urgentemente necessarie informazioni da parte di persone competenti, le cui conoscenze escono dagli schemi del pensiero tradizionale.

Per questa ragione ho ignorato tutti i pregiudizi comuni ed ho approfondito gli straordinari racconti sull'opera di Bruno Gröning, protrattisi fino ai nostri giorni. Ho riportato i miei risultati nelle pagine seguenti. Chi, nonostante tutte le prove, ha ancora difficoltà a credere a ciò che è stato detto, si ricordi delle parole di Shakespeare:

“Ci sono molte più cose in cielo ed in terra,  
di quanto ne sogni la vostra filosofia”.

All'inizio di un simile esame, mi sembra giusto presentare il resoconto di una guarigione che costituisce una viva testimonianza della veridicità della forza guaritrice, di come essa agisce fino ai nostri giorni, attraverso l'insegnamento di Bruno Gröning.

Da oltre 5 anni Margarethe Mast (52 anni) soffriva di gravi disordini alla circolazione venosa (insufficienza venosa cronica, IVC) alle gambe, che le procuravano gravi disturbi.

La stessa mi ha raccontato:

“Il sangue delle gambe non veniva più pompato correttamente verso l'alto, perdeva pressione provocando un ristagno crescente in entrambe le gambe. Non riuscivo più a rimanere in piedi senza avere la sensazione che mi scoppiassero. Nelle calde giornate estive la situazione diventava particolarmente grave, con la grande calura era insopportabile. A causa di questi dolori sono andata dal medico di famiglia che mi ha diagnosticato la situazione sopradescritta e mi ha ordinato delle ghette elastiche della qualità più spessa. Ho portato giornalmente queste ghette elastiche, ma ugualmente quando mi sedevo dovevo immediatamente adagiare le gambe su una sedia. Negli ultimi due anni, per alleviare i dolori, la sedia non bastava più, avevo bisogno di un tavolino con sopra un cuscino. Il medico mi aveva detto che il male era incurabile, che lui poteva tentare di non peggiorarlo con le sue ricette ed alcune applicazioni da fare a casa (docce calde e fredde, spazzolatura delle gambe e uso di scarpe ortopediche).”

Inoltre da 25 anni soffriva di crampi ai polpacci che comparivano soltanto di notte e che resistevano ad ogni terapia medica.

Da venti anni aveva anche un eritema (infiammazione della pelle) cronico al viso, che non migliorava nonostante le molte pomate e tinture (Mi era stato prescritto in questo periodo: Voluminat 20 gr., Acidum salicicum 0,25, Glicerina 7,5, Eucerin cum aquosum ad 50,0, Unguentum emulsificant aquosum 50,0, Lotion Alab Aquos AA 50,0, Liniolital Emulsion, Aknefug-latte).

Da più di 30 anni era costantemente tormentata da dolori alla schiena che, negli ultimi 10 anni prima dell'introduzione all'insegnamenti di Bruno Gröning, non

le permettevano di sedersi su una normale sedia di legno. Aveva dovuto abbandonare la professione e il marito le aveva costruito uno speciale divano con un massiccio asse sotto il cuscino dove sedeva e i braccioli disposti in modo che la signora Mast, nel sedersi, fosse mezza coricata.

A causa dei problemi circolatori alle gambe, doveva sempre tenerle sollevate.

I medici le hanno trovato una grave osteocondrosi L 4/5 e L 5/S 1. Era stata messa in discussione la sua invalidità che è poi stata sostenuta dall'ortopedico.

Le sue grandi limitazioni nella vita quotidiana causate dalle malattie le procuravano crisi depressive legate a profonda tristezza, scoraggiamento e ad un sempre crescente senso di non avere via d'uscita. Le venivano sensi di colpa nei confronti della famiglia e provava una persistente sensazione di una vita fallimentare.

La signora Mast mi ha riferito quanto segue:

“Non ci si deve meravigliare dunque, se questa pena ha contagiato tutta la famiglia, tanto che anche i figli avevano la mia stessa triste espressione. Questo senso di colpa che mi ero sempre addossata come cosa ovvia, mi ha tormentata per anni. Desideravo tanto essere una buona madre, ma non potevo esserlo. Questa pena, durata più di 20 anni, può qui essere solo accennata. Per quanto mi sforzassi di vedere le cose in modo positivo, non ci riuscivo; al contrario altre pene si aggiungevano a quella iniziale ed una sfortuna seguiva l'altra.

Tutti i medici consultati durante quegli anni non erano in grado di aiutarmi.”

Nel 1988, la signora Mast ha scoperto l'insegnamento di Bruno Gröning. Poco tempo dopo sono subentrate le prime guarigioni:

“Dopo la mia introduzione all'insegnamento di Bruno Gröning, percepivo una corrente continua alle gambe, salvo brevi interruzioni. Era una corrente particolarmente sottile e delicata. Dapprima si era manifestato un formicolio riscaldante alla parte inferiore della gamba, poi nella parte superiore, finché la corrente ha potuto fluire in tutta la gamba. Quattro mesi dopo l'introduzione ho potuto togliere le ghette elastiche, e da allora indosso calze di perlon come prima e calzature normali. Posso rimanere in piedi a lungo senza disturbi e non ho più dolori. Inoltre, dalla guarigione, non devo più tenere sollevate le gambe.”

La signora Mast si è fatta fare un controllo medico lo stesso anno e, su mia richiesta, se ne è fatto fare un altro nel 1991 presso studi medici di colleghi. Nel 1991 è stata sottoposta ad un esame sonografico Doppler.

Nel suo referto il collega scrive:

“L'esame delle estremità inferiori è stato eseguito per sospetta insufficienza venosa cronica. L'esame sonografico Doppler su entrambi gli arti non ha dato alcuna indi-

cazione di IVC. Non ha reso riconoscibili vene varicose esterne, e ha dato esito negativo in riferimento a punti di compressione delle vene e segni di trombosi.”

Dall'introduzione all'insegnamento di Bruno Gröning, i dolori alla schiena che l'avevano tormentata per trent'anni sono spariti e ha di nuovo potuto sedersi normalmente su sedie dure anche per delle ore. Adesso riusciva a rimanere seduta da otto a dieci ore al giorno su una normale sedia di legno. La signora Mast ha di nuovo potuto onorare tutti i suoi doveri di moglie e di madre. Sette mesi dopo l'introduzione sono spariti anche i crampi ai polpacci durati 25 anni.

Anche l'eritema è sparito, dopo 21 anni, sei mesi dopo aver sperimentato l'Heilstrom\*, e non ha più avuto bisogno di pomate e tinture.

Lo stesso si è verificato con la depressione:

“Da quando sono nella comunità di Bruno Gröning, non sono più depressa. Sono diventata una persona che apprezza i valori della vita. In famiglia è tornata la gioia e una consapevolezza completamente diversa nelle relazioni familiari. Interiormente sono diventata calma e fiduciosa. Gioisco ogni giorno della nuova vita. Sperimentiamo l'aiuto sotto tutti gli aspetti. Su questo potrei continuare a testimoniare ogni giorno.

Non potrò mai ringraziare abbastanza per questa nuova vita che mi è stata donata.”

Come è possibile tutto questo attraverso l'insegnamento di una persona defunta? Sicuramente non si tratta d'immaginazione. Ci sono a mia disposizione i referti medici. Le dichiarazioni sotto giuramento di persone vicine a Margarethe Mast documentano in maniera impressionante la sua pluridecennale vita di sofferenza. Ho incontrato personalmente la signora Mast e molte altre persone che nel frattempo, dopo anni di sofferenze, hanno ottenuto la guarigione tramite l'insegnamento di Bruno Gröning e ho potuto convincermi del loro buon stato di salute.

Esiste veramente una correlazione tra gli avvenimenti dei nostri giorni e quelli che si riferiscono a colui che, nel 1949 al Traberhof di Rosenheim di fronte a 30 000 persone, parlava di Dio come del medico più grande?

Alcuni anni fa sentendo parlare per la prima volta di Bruno Gröning, mi colpirono in particolare queste sue parole:

“Non c'è nulla di inguaribile, Dio è il medico più grande.”

In clinica vedevo ogni giorno il contrario. Ho visto spesso pazienti interiormente distrutti da prognosi del tipo “con questo deve convivere” oppure “ha ancora sei mesi di vita” e che lasciavano sconsolati la clinica per trascorrere a

---

\* *Heilstrom*: vedi spiegazione alla pagina 12

casa il tempo che gli rimaneva. Quando chiedevo ai colleghi come arrivavano a tali diagnosi, mi rimandavano alle statistiche e alla loro esperienza personale. Essi volevano essere sinceri con i pazienti e non dar loro, per nessun motivo, speranze ingiustificate. È giusto un tale atteggiamento? Una statistica può fare delle prognosi affidabili sul destino di una vita umana? È sostenibile il fatto che i medici non vogliano risvegliare delle speranze ingiustificate, per poi provocare, invece, un'ingiustificata disperazione?

Ma qual è la verità? Chi ha ragione? Il medico che, sulla scorta della sua esperienza, dà dell'incurabile ad un paziente segnando indelebilmente la sua vita, oppure questo sconosciuto, senza nessuna istruzione accademica, che aveva frequentato solamente le scuole elementari, e che tuttavia osava dichiarare pubblicamente che non c'è nulla di inguaribile?

Da secoli milioni di medici tentano, con sincero impegno, di liberare l'uomo dalla piaga della malattia. Nel mondo moderno non si bada né a spese né a sforzi per aiutare la gente che si trova in migliaia di ospedali. D'altra parte non si può negare che le possibilità della medicina tradizionale sono limitate. Le statistiche parlano chiaro. A dispetto dei miliardi spesi, assistiamo ad una netta crescita delle malattie. Malattie cardiocircolatorie, reumatismi, allergie, tumori, ecc. continuano ad aumentare drasticamente.

A questo riguardo il medico di Monaco Dr. Scheiner, scrive:

“Dalla statistica sulle categorie di malattie, allestita nel 1988 dall'Istituto scientifico della Cassa malati (mutua) di Bad Godesberg, risulta che la frequenza delle malattie è in continuo aumento. [...] Questa statistica confronta i casi degli ospedali del 1988 con quelli del 1989. Si constata un aumento generale in tutti i settori. Le malattie psichiatriche sono aumentate circa del 50 per cento, le malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi del 70 per cento, le malattie delle ossa, dei muscoli e del tessuto connettivo perfino del 90 per cento, i tumori del 30 per cento, le malattie circolatorie del 35 per cento. Allo stesso tempo, mai nella storia della nostra nazione, sono state fornite e rivendicate così tante prestazioni mediche all'anno pro capite. I medici tedeschi ordinano ogni anno 500 milioni di ricette che, se messe una sopra l'altra, formerebbero una pila 200 volte più alta del Duomo di Colonia.”

La medicina è in crisi. Nonostante tutti gli incontestabili successi nella lotta contro le malattie acute, essa è in grado di dare alla maggior parte degli ammalati solo sollievo, ma non la guarigione.

D'altro canto dispongo di circa un migliaio di relazioni riguardanti guarigioni ed aiuti avvenuti negli ultimi anni tramite l'insegnamento di Bruno Gröning. Come



mai questa differenza? La ragione non risiede forse nel fatto che la medicina moderna ha dimenticato Colui che Bruno Gröning con le seguenti parole:

“Il più grande medico di tutta l'umanità è e rimane Dio” ha sempre posto al centro del suo operato?

Per dare a queste domande spiegazioni più precise, desidero approfondire meglio, qui di seguito, gli avvenimenti che riguardano Bruno Gröning e la sua vita.

## **Il miracolo di Herford**

Gli avvenimenti di Herford del marzo 1949 sono indissolubilmente legati alla figura di Bruno Gröning. Allora, la guarigione di Dieter Hülsmann di nove anni che soffriva da anni di distrofia muscolare progressiva (una malattia considerata inguaribile, caratterizzata dall'indebolimento progressivo dei muscoli e che, in taluni casi, porta alla morte già in giovane età), fu l'inizio di un'opera pubblica protrattasi fino ai giorni nostri.

Nel suo libro “Il miracolo di Herford” il Dr. Phil. Kaul descrive quanto segue:

“A migliaia arrivano gli ammalati e gli infermi, nella piccola cittadina della Westfalia che ha accolto tra le sue mura il guaritore miracoloso. Arrivano in autobus, in camion, in automobile e a piedi, in carri trainati da cavalli, in bicicletta, in carretto, in carrozzella e in autolettiga; giorno e notte arrivano in massa a Herford davanti al No 7 di Wilhelmsplatz, dove Bruno Gröning ha trovato asilo presso i genitori di uno dei ragazzi da lui guariti. La miseria umana che si rivela qui è impressionante e sconfinata. [...] Si riversano qui tutti assieme, da ogni parte della Germania, [...] di ogni cetto e condizione: americani, belgi, inglesi, svizzeri, svedesi, ungheresi, polacchi, si! Persino zingari, i quali, dopo la guarigione di un bambino zingaro muto, si trovano qui a schiere.”

Egli scrive ancora:

“Il mio resoconto riporta fedelmente la verità e solo ciò che ho visto con i miei occhi. Ho seguito le voci e ho parlato con chi è stato guarito. Io stesso mi trovo tra la folla dei bisognosi, di fronte al No 7 in Wilhelmplatz a Herford. Sono rimasto per una notte intera nella casa del ‘Guaritore miracoloso’, e ho osservato da vicino tutto quello che accadeva. Ho parlato con preti e medici [...]. Ho vissuto a Herford per tre giorni e tre notti; ho lavorato, investigato e cercato di dare una risposta all'interrogativo sul mistero di Herford, che oggi ha già mosso milioni di persone.”

In conclusione il Dr. Kaul riassume i suoi risultati con le seguenti parole:

“Nessuno può negare che Bruno Gröning abbia guarito molti ammalati che fino ad allora erano considerati inguaribili. La saggezza tradizionale s’affrettò a spiegare che non si tratta di nulla di straordinario, nel caso di malattie di origine psichica. Ma, come mai la medicina tradizionale finora ha avuto così poco successo con questo metodo di trattamento, non lo si dice. Oppure, questi casi sono così rari che si preferisce ignorarli del tutto? Il ‘nuovo metodo di guarigione’ di Herford, in ogni caso, è degno del clamore che ha suscitato.”

Le autorità statali non condividevano questo entusiasmo. L’ufficio della sanità locale, in caso favorevole, ammetteva che Bruno Gröning potesse avere un’influenza solo sulla sofferenza psichica.

Dopo aver potuto operare pubblicamente per breve tempo a Herford, gli fu proibito di curare. Il pretesto del divieto era dato dalla “legge sull’arte medica esercitata senza nomina” ossia la “Heilpraktikergesetz” (Legge sui naturopati). I bisognosi continuavano tuttavia a giungere a Herford, rimanendo accampati anche per giorni, di fronte alla casa nella quale risiedeva Bruno Gröning. In quel periodo egli ricevette più 80 000 lettere e si trovavano lì temporaneamente 5000 persone. Qualche volta le autorità, sotto pressione degli avvenimenti, allentavano il divieto. Infine, all’inizio del 1949 Bruno Gröning dovette abbandonare Herford, e su invito si recò ad Amburgo. Ma anche lì le autorità, temendo evidentemente un’affluenza in massa di ammalati, non gli concessero il permesso di operare.

Allora la rivista “Revue” andò da lui e gli offrì il finanziamento per una verifica scientifica del suo modo di operare, nella clinica universitaria di Heidelberg. Questo avrebbe dovuto spianargli la strada per potersi avvicinare agli ammalati. L’esame condotto nel reparto del famoso prof. V. Weizsäcker, orientato alla psicosomatica, diede buon esito. I ricercatori conclusero che “Bruno Gröning non era né un ciarlatano, né un ipnotizzatore e nemmeno un guaritore miracoloso, bensì uno psicoterapeuta dotato, non-medico (un medico dell’anima)”.

Le guarigioni da lui operate furono confermate, ma non gli fu consegnato alcun certificato; la promessa di dargli il via libera verso gli ammalati non fu mantenuta. Siccome nel frattempo a Heidelberg si era radunata una grande folla, Bruno Gröning accettò un invito al Traberhof di Rosenheim. Il proprietario, sig. Harwart, sperava nella guarigione della cognata paralizzata, inoltre voleva offrire a Bruno Gröning un luogo tranquillo. Ma ben presto, essendo stato annunciato dai giornali, si radunarono al Traberhof più di 30 000 persone. Anche qui si riferì di molte guarigioni (v. Cap. 4). Il governo bavarese, dapprima si comportò in modo benevolo, ma poi proibì a Bruno Gröning di operare, facendo riferimento alla legge sui naturopati.

Egli cercò nuove possibilità per poter raggiungere i bisognosi. Il suo obiettivo di creare un luogo di cura nel quale poter operare in collaborazione con i medici fallì a causa dell'opposizione delle autorità. In tale prospettiva lavorò per un certo periodo nell'ambulatorio di un terapeuta, ma presto si giunse al primo processo del 1952. Sebbene il pubblico ministero avesse ricorso in appello, egli fu prosciolto dall'accusa di violazione della legge sui naturopati. Il tribunale riconobbe che, a causa dell'atteggiamento contraddittorio delle autorità bavaresi che gli avevano dapprima permesso di operare, la sua posizione legale non era sufficientemente chiara. Nondimeno il divieto di guarire fu confermato poiché l'operato di Bruno Gröning fu sottoposto alle prescrizioni della Legge sui naturopati, e perciò dipendeva da un permesso speciale delle autorità (v. Cap. 5).

Nel 1953 Bruno Gröning cercò di ottenere dall'Ufficio della sanità di Stoccarda, l'autorizzazione ad esercitare come naturopata, ma la sua domanda fu respinta con argomentazioni poco concrete (v. Cap. 5).

A questo punto egli cercò altre alternative per prestare aiuto ai bisognosi senza incorrere nell'opposizione delle autorità.

Nel 1953 fu fondata la "Lega Gröning", che avrebbe dovuto dare una base legale al suo operato. Bruno Gröning parlava ora ai bisognosi in seno alle singole comunità (gruppi locali) della Lega Gröning, in Germania e in Austria.

Siccome le guarigioni si verificavano ancora, nel 1955 fu intentato contro di lui un nuovo processo. I preparativi per l'udienza principale si trascinarono fino alla metà del 1957. Ma non fu mai emessa una sentenza definitiva, poiché Bruno Gröning morì a Parigi il 26 gennaio 1959, prima della fine del processo.

Molti di coloro che speravano in un aiuto gettarono la spugna. Di conseguenza le comunità si ridussero. Ma poi è successo l'incredibile: le guarigioni si sono ancora verificate proprio come lui aveva predetto. Dall'inizio del 1980, dopo un periodo di aridità, le comunità hanno ricominciato a crescere sotto la guida di Grete Häusler, che era stata guarita nel 1959 da Bruno Gröning. Dal 1992 esistono più di 170 comunità in tutta Europa. Si parla sempre più di insolite guarigioni. Ho avuto l'opportunità di effettuare un controllo approfondito di alcune di essere e ho potuto confermare senza alcun dubbio l'accaduto, inspiegabile dal punto di vista medico.

Da quando mi sono convinto che le guarigioni odierne si basano su fatti reali, ho voluto saperne di più su Bruno Gröning, sulla sua persona, sul suo carattere. Attraverso le dichiarazioni dei testimoni dell'epoca - con alcuni dei quali ho potuto parlare personalmente -, i protocolli di Bruno Gröning e le conferenze registrate su nastro magnetico, mi sono fatto un'immagine molto chiara della sua persona. Questo sarà il tema del prossimo capitolo.